



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO D3.3 DEL PRG VIGENTE (via Bellaria-via Bellaria Nuova-via L.Tosi)

ALLEGATO 56
DELIBERA G.C./G.C.
N. 123 DEL 23-12-2013
Il Segretario Comunale

IL SINDACO
Gianfranco Gori



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Rita Araldi

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO

Geom. Giovanni Ragni



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [V.A.S.]

Dichiarazione di Sintesi finale

ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La presente dichiarazione di sintesi del percorso di Valutazione Ambientale Strategica del "Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comprensorio di attuazione D3-3 di via Bellaria/via L.Tosi/A14" del Comune di San Mauro Pascoli, è prodotta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006, come modificato con D.Lgs. n° 4 del 16.01.2008, al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel citato piano.

In particolare la presente dichiarazione di sintesi:

- 1. riepiloga sinteticamente il processo partecipativo integrato del Piano e della Valutazione Ambientale Strategica, elencando i soggetti coinvolti e fornendo informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione del pubblico e sugli eventuali contributi ricevuti;*
- 2. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato espresso dall'amministrazione Provinciale con deliberazione di G.P. n. 303 del 23 luglio 2013, in termini di:*
 - SISTEMA DELLA MOBILITÀ*
 - ARIA E MICROCLIMA*
 - ENERGIA*
 - ACQUA E BILANCIO IDRICO*
 - RIFIUTI*
 - ECOSISTEMI, PAESAGGIO E CONSUMO DI TERRITORIO*
 - MONITORAGGIO*

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO INTEGRATO DEL PIANO E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comprensorio D3.3 - Via Bellaria/Via Bellaria Nuova/Via Tosi, in conformità alle previsioni urbanistiche del P.R.G. vigente, è stato presentato con prot.n. 5737 in data 18.05.2012 e successivamente integrato, con prot.n. 8464 in data 18.07.2012, con la documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto ambientale e relativa Sintesi non tecnica), in quanto sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, così come previsto in subordine al punto 2 del dispositivo della deliberazione provinciale 295/2010 inerente la verifica di assoggettabilità della Variante parziale n. 12/'09 al PRG, e così come controdedotto nella deliberazione C.C. n.40/2011 di approvazione della stessa Variante parziale n. 12/'09 al PRG.

Detto Piano è stato prima depositato ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.47/78 e dell'art. 41 della L.R. n.20/00, per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria di questo Comune, dal 23.10.2012 al 21.11.2012, nei quali chiunque ha potuto prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 (trenta) giorni successivi, cioè dal 22.11.2012 al 21.12.2012 compresi. Dell'avviso di deposito è stata data pubblicazione sul sito web dell'Ente e su due quotidiani locali (su "La Voce" in data 27.10.2012 e sul "Corriere di Romagna" in data 31.10.2012).

Entro la scadenza del termine del citato deposito non sono pervenute osservazioni.

Lo stesso Piano, è stato poi depositato ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 14 del sopra richiamato D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per 60 giorni consecutivi a far data dal 21.11.2012 e fino al 19.01.2013 presso l'Autorità procedente: Comune di San Mauro Pascoli e l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, ed entro detto termine di deposito (19.01.2013) chiunque, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha potuto presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'Avviso di deposito del presente Piano per la procedura ambientale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il giorno 21.11.2012 (BUR n. 255/2012 - parte seconda) e contestualmente la proposta di piano, il Rapporto ambientale ed i progetti definitivi delle opere extra-standard previste per l'attuazione del Piano, sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito web dell'autorità competente (Provincia di Forlì-Cesena) e dell'Autorità procedente (Comune di San Mauro Pascoli) dandone avviso di deposito dalla data medesima.

Entro la scadenza del termine del deposito ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è pervenuta una sola osservazione, a firma della sig.ra Savani Maria Cristina, Presidente della Sezione Italia Nostra di San Mauro Pascoli, presentata in data 19.01.2013, assunta al Prot. com.le n. 785 del 21.01.2013, indirizzata anche all'amministrazione provinciale ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, in

riferimento alla quale è stata inoltrata, da parte del Settore Tecnico, nota di precisazioni Prot. n. 1049 del 25.01.2013 al proponente l'osservazione ed agli stessi Enti in indirizzo:

- ✓ **Italia Nostra (prot. com.le 785 del 21.01.2013)** – L'osservazione sostiene che “[...] *non è accettabile la costruzione di nuovi fabbricati industriali (capannoni) nella fascia di rispetto fluviale del fiume Rio Salto, all'interno della curva del tracciato storico della vecchia Via Tosi, nello stesso punto del comparto in cui con la Variante 12 al PRG è stata ridotta la fascia di rispetto stradale della via Tosi [...]*”

Nella nota di precisazioni Prot. n. 1049 del 25.01.2013, in riferimento a tale osservazione, si è già provveduto ad evidenziare che:

La fascia di rispetto di 150 mt dei corsi d'acqua Vena e Rio Salto riportata nell'elaborato Tav. 18 è una fascia di tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma c), del D.Lgs. 42/2004 (ex Legge Galasso L.431/1985), non un vincolo di inedificabilità.

La normativa vincolistica a tutela dei beni culturali-paesaggistici-architettonici prevede due fasi di valutazione:

- uno, che ha per oggetto la pianificazione attuativa dello strumento urbanistico generale, soggetta, nel caso dei piani particolareggiati, all'onere della preventiva sottoposizione alla Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 16, comma 3, della Legge 17 agosto 1942, n.1150, come modificato dall'art. 5, L.6 agosto 1967, n.765;
- l'altro, che ha per oggetto i singoli interventi, delineato nel D.Lgs. 42/2004 agli articoli 146/155 e culminante con il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146, propedeutica al rilascio dei Permessi di Costruire dei singoli interventi.

Ricadendo parte del comparto D3-3 all'interno della fascia di tutela paesaggistica di due corsi d'acqua (il Vena ed il Rio Salto) è stato chiesto ed ottenuto, ai sensi dell'art. 16 L. 1150/42, il parere preliminare della Soprintendenza sul Piano, (Prot. n. 10590 del 21.06.2012), agli atti al Prot. Com.le n.7406 del 22.06.2012, in cui la stessa Soprintendenza, in linea di massima, ha concordato con gli orientamenti di organizzazione spaziale indicata negli elaborati proposti, rimandando alla fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi la valutazione di compatibilità delle soluzioni progettuali e degli elementi di mitigazione proposti (quando cioè dovrà esprimere il proprio parere, vincolante, sulla compatibilità dell'intervento con i valori paesaggistici al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 46, propedeutica al rilascio dei singoli Permessi di Costruire).

In merito alla presunta riduzione della fascia di rispetto stradale della via L.Tosi si è provveduto a ribadire quanto già controdedotto all'osservazione alla Variante n.12 al PRG, presentata dalla stessa Presidente della Sezione Italia Nostra di San Mauro Pascoli, sig.ra Savani Maria Cristina, con Prot. 10450 in data 31/08/2009, così come riportato nell'allegato sub.A) “Controdeduzioni alle osservazioni” della Deliberazione di C.C. n. 40 del 29/11/2011 avente come oggetto: “Variante parziale n.12 al P.R.G. adottata con Delibera di C.C. n. 21 del 21/04/2009, come modificata ed integrata con Delibera di C.C. n.2 del 17/02/2010 – Controdeduzioni alle osservazione ed

approvazione”: << La linea della fascia di rispetto in precedenza rappresentata sul PRG era frutto della trasposizione cartografica in formato digitale della Variante Generale 2000 che inglobava all'interno del medesimo segno grafico la fascia di rispetto stradale e la fascia di rispetto a elettrodotti. La fascia di rispetto dell'elettrodotto viene cartograficamente mantenuta (vd. “Tav. B Carta dei Vincoli - Autorità di Bacino e Vari - Sud”) ed avrà efficacia fino alla realizzazione e collaudo dell'intervento dell'interramento, come da prescrizione della Provincia (vd. scheda 14 - lett. d). L'art.163 “Rispetto a elettrodotti” delle NTA del PRG vigente al punto 2 “oggetto del vincolo” viene così integrato: “A seguito dell'interramento o spostamento delle linee di trasmissione dell'energia elettrica e conseguentemente al loro collaudo da parte degli Enti/Società preposte, automaticamente saranno eliminate/modificate le fasce di rispetto senza la necessità di eseguire una specifica variante allo stesso strumento urbanistico”. La fascia di rispetto stradale sul tratto viario storico di via Tosi viene ridisegnata e verificata nel rispetto della normativa vigente pertanto nella “Tav. 06 Zonizzazione del Territorio – Capoluogo” viene rappresentata la fascia di rispetto stradale così come previsto dal combinato disposto del D.Lgs. 285/92 “Nuovo Codice della Strada” art. 17 “Fasce di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati” e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione di cui al DPR n. 495/92 art. 27 >>.

Nella deliberazione di espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'amministrazione provinciale, in riferimento a tale osservazione, si è così espressa:

Italia Nostra (prot. com.le 785 del 21.01.2013) – L'osservazione è volta alla eliminazione dell'edificabilità del comparto nella fascia di rispetto del Rio Salto (150 mt.) a tal fine adduce motivazioni di carattere geologico e paesaggistico-culturale.

Preso atto delle precisazioni addotte dall'amministrazione comunale con nota prot. 10034 del 29/01/2013, che sostanzialmente rilevano che la fascia di rispetto evidenziata nell'osservazione di Italia nostra è quella di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma c) del D.Lgs 42/2004, e che non identifica un'inedificabilità assoluta ma una preventiva autorizzazione paesaggistica a corredo del permesso di costruire.

Si ritiene, in merito, di dover semplicemente specificare che l'osservazione presentata non apporta ulteriori contributi ambientali, riferendosi esclusivamente a problematiche di carattere prevalentemente edilizio-costruttivo del piano particolareggiato, per tali motivi non può essere accolta ai fini del procedimento in oggetto.

In adempimento a quanto previsto all'art. 13 comma 5° del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il caso in esame, si sono espressi quali soggetti competenti in materia ambientale:

- ✓ **ARPA, congiuntamente ad AUSL con parere prot. PGFC/2013/0000642 del 21.01.2013 (agli atti al prot. com.le n. 939 del 23.01.2013), dichiarando la sostenibilità dell'intervento alle seguenti condizioni:**

- *in merito allo smaltimento dei reflui fognari, l'area dovrà essere collegata alla pubblica fognatura afferente ad idoneo sistema di trattamento (depuratore);*
- *al fine di mitigare gli impatti dovuti alla vicinanza del comparto con le abitazioni poste a nord, presso il lotto 3, andrà inserita una idonea fascia lungo tutto il perimetro di contatto tra il lotto 3 e l'area residenziale, da mantenere ineditata (verde). Tale fascia dovrà avere una larghezza tale da poter contenere almeno un doppio filare di arbusti.*
- *considerato che il PUA in esame fa parte di una lottizzazione più ampia comprendente complessivamente i comparti D3.3, D3.4., D3.5 e D3.6, che sarà attuata per successivi stralci, si valuta che tali stralci sono funzionalmente connessi fra di loro e che necessariamente le opere di urbanizzazione dovranno avere una realizzazione logica ed integrata. Pertanto si prescrive che la progettazione delle opere di urbanizzazione in particolare le infrastrutture a rete, le aree verdi e le strade, dovrà essere unitaria e la loro realizzazione integrata.*

✓ **Consorzio di Bonifica della Romagna, con parere prot n. 11350/CES/2835 acquisita** (agli atti al prot. com.le n. 6007 del 15.05.2013), dichiarando parere favorevole condizionato alla seguente prescrizione:

- *il nuovo manufatto di tombinamento del canale di bonifica Vena Grande dovrà essere posizionato all'interno della proprietà demaniale. All'atto del progetto esecutivo e prima dell'inizio lavori sarà obbligo del committente presentare domanda di concessione/autorizzazione allo scrivente Consorzio.*

In data 19 giugno 2013, a seguito della ravvisata necessità, da parte dell'Ente competente, di alcuni approfondimenti sul Rapporto Ambientale depositato, nonché a seguito di varie interlocuzioni fra le parti interessate, è stata consegnata all'Amministrazione provinciale, **documentazione integrativa al Rapporto Ambientale**, con lo scopo di:

- dare un indirizzo insediativo più dettagliato sulla base delle compatibilità ambientali del territorio in esame;
- integrare le valutazioni espresse nel Rapporto Ambientale in merito agli effetti legati all'inserimento nell'organizzazione del comparto di una fascia verde boscata lungo il margine sud a ridosso dell'asse autostradale;
- integrare ed approfondire lo studio della sistemazione dell'area di pertinenza del canale Vena Grande.

In tale documentazione integrativa nello specifico:

- sono state fornite indicazioni inerenti alle industrie insediabili nell'area e, sulla base delle varie componenti ambientali valutate, sono state riportate, in sintesi, le tipologie produttive ammesse - non ammesse o con limitazioni;
- è stato prodotto un elaborato grafico aggiornato, redatto a seguito dell'accoglimento di alcuni pareri, che riporta una fascia boscata di 10 mt di ampiezza lungo tutto il perimetro sud e sud-est del comparto, corrispondente alla fascia autostradale ed alla prima parte della Via Tosi, ed individua una idonea fascia da mantenere ineditata (verde) lungo il perimetro del lotto 3 e le aree a nord-ovest, con destinazione urbanistica "E4 Area di pertinenza di insediamenti rurali riconosciuti come centri aziendali agricoli", come da prescrizioni ARPA- AUSL;

- è stato prodotto un nuovo elaborato grafico, denominato "Rinaturazione canale Vena Grande" in cui è stata proposta la creazione di un corridoio ecologico lungo il canale Vena Grande con impianto di vegetazione secondo un sistema lineare a macchie arbustive ed alberate a maggiore densità vicino all'arteria dell'A14, più rade in adiacenza del comparto produttivo.

L'Autorità competente (Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale), a conclusione dei propri adempimenti inerenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano in oggetto, constatato gli specifici contenuti del piano particolareggiato, i contenuti del rapporto ambientale depositato, nonché quanto riportato nella documentazione integrativa del giugno 2013, con **deliberazione di G.P. n. 303 del 23 luglio 2013** ha espresso **proprio parere motivato ai sensi del primo comma dell'art. 15 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.**, formulando considerazioni e conseguenti condizioni, in termini di:

B.1) SISTEMA DELLA MOBILITÀ

B.2) ARIA E MICROCLIMA

B.3) ENERGIA

B.4) ACQUA E BILANCIO IDRICO

B.5) RIFIUTI

B.6) ECOSISTEMI, PAESAGGIO E CONSUMO DI TERRITORIO

B.7) MONITORAGGIO

Si riportano nel successivo capitolo le specifiche considerazioni ed i relativi elementi di compensazione che l'amministrazione comunale ha ritenuto prescrivere, alla luce del citato parere motivato, per l'approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comprensorio di attuazione D3-3 di via Bellaria/via L.Tosi/A14.

2. DICHIARAZIONE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

(condizioni riportate nel parere motivato espresso dall'amministrazione provinciale con deliberazione di G.P. n. 303 del 23 luglio 2013 e relative considerazioni ed elementi di compensazione prescritti per l'approvazione del comparto attuativo D3.3)

B.1) SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Infrastrutture stradali

[...] si ritiene ammissibile il nuovo accesso sulla Via Tosi che il Piano Particolareggiato in oggetto propone, con l'apposizione dei vincoli di divieto di svolta a destra (direzione sottopasso) alla circolazione del traffico pesante come sopra citati.

Tuttavia si esprimono perplessità sui raggi di curvatura adottati (90°) nella viabilità interna al comparto D3.3 che risultano particolarmente impegnativi per la tipologia dei veicoli che transiteranno sulle stesse infrastrutture, si invita pertanto l'Amm.ne comunale a valutare la possibilità di ridimensionarli.

Piste ciclabili

[...] tratto prospiciente il lotto n. 1 [...] sarebbe auspicabile che il percorso proseguisse sul lato opposto, peraltro in continuità con il tracciato proveniente da Via Bellaria e con la possibilità di attraversamento della zona a verde pubblico; in tal senso andrebbe previsto e di ciò si dovrà tener conto nella progettazione del comparto D3.4, il suo prolungamento anche sul lato prospiciente il lotto n. 3.

B.1) SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Infrastrutture stradali

L'apposizione del vincolo di divieto di svolta a destra (direzione sottopasso) alla circolazione del traffico pesante nel nuovo varco sulla Via Tosi è sempre stata prevista negli elaborati del Piano.

I raggi di curvatura adottati nella viabilità interna al comparto D3.3, così come riportato negli elaborati grafici integrativi, sono stati rivisti rispetto alla prima versione depositata e risultano congrui per la tipologia dei veicoli che transiteranno sulle stesse infrastrutture. Il parere della P.M. acquisito sul Piano non segnala particolari osservazioni in tal senso.

Piste ciclabili

Si ritiene che il tracciato delle piste ciclabili rappresentato negli elaborati sia la soluzione migliore, perché non prevede l'attraversamento degli incroci stradali. Nella zona a verde pubblico prospiciente il lotto n. 4 è previsto un percorso pedonale illuminato che attraversa la zona, in collegamento con il futuro comparto D3.4.

B.2) ARIA E MICROCLIMA

[...] si ritiene necessario che l'Amm.ne comunale verifichi, conseguentemente alla definizione delle tipologie edilizie da insediare, se la barriera verde evidenziata nelle tavole grafiche integrative datate maggio 2013, sia adeguata alle funzioni mitigative ad essa assegnate; a tal proposito si evidenzia altresì l'opportunità di verificare lo spostamento sul retro dell'edificio n. 5 con accesso dalla strada privata, dei parcheggi evidenziati in adiacenza alla via L. Tosi aumentando in tal modo le dimensioni della fascia boscata;

Si ricorda inoltre che per l'ottenimento di una efficace mitigazione, gli interventi previsti per la sistemazione complessiva a verde delle aree, devono attenersi alle seguenti azioni:

- essere caratterizzate da un impianto arboreo con copertura non inferiore al 60%.*
- prevedere impianti forestali sulle superfici destinate a verde con rinforzi di tipologie colturali specifiche per la mitigazione dell'impatto paesaggistico lungo i bordi delle aree più esposte;*
- prevedere la piantumazione di tutti i parcheggi pubblici anche localizzati lungo il fronte stradale, in modo che venga conseguita un'ombreggiatura efficace e continua.*

B.2) ARIA E MICROCLIMA

Si ritiene che la barriera verde prospiciente il lotto n.5, evidenziata nelle tavole grafiche integrative datate maggio 2013, composta da un doppio filare di alberature, sia adeguata alle funzioni mitigative ad essa assegnate; sul retro del lotto n. 5, con accesso dalla strada privata, è presumibile che verrà collocata la dotazione di parcheggi pertinenziali prevista dalla vigente normativa in materia con adeguata copertura arborea.

Sui lotti privati prospicienti i parcheggi pubblici localizzati lungo il fronte stradale sarà prevista, nell'ambito della dotazione a verde da realizzare, la messa a dimora di adeguate alberature al fine di conseguire un'ombreggiatura efficace e continua degli stessi posti auto.

B.3) ENERGIA

[...] si ritiene opportuno che l'Amm.ne comunale assicuri:

- che la dotazione impiantistica da fonti di energia rinnovabile possa tendere a soddisfare l'intero fabbisogno energetico dell'insediamento o comunque alla maggior parte di esso;*
- che in fase di progetto si valuti la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia sia sugli edifici che negli spazi pertinenziali basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, quali impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento, impianti fotovoltaici, impianti geotermici;*
- che la eventuale soluzione impiantistica solare-fotovoltaico possa essere applicata anche per coperture delle aree di parcheggio privato esterne che presentino un'esposizione ottimale a tali fini;*

B.3) ENERGIA

Si ritiene che il rispetto della normativa, vigente in materia di risparmio energetico (D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. come modificato dalle disposizioni introdotte dalla L. 90/2013) che già

prevede la necessità di ottenimento, per legge, della certificazione energetica per le nuove costruzioni, nonché quanto disposto dall'Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 156 del 4 marzo 2008 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Regionale 24 Giugno 2013, n. 832, insieme all'attuale campagna di sensibilizzazione sul tema, già impongano sugli edifici di nuova costruzione, in fase di progetto, la valutazione della fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, quali sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento, impianti fotovoltaici...

Si precisa, in termini di risparmio energetico, che l'illuminazione pubblica dell'intero comparto sarà realizzata con armature con lampade a LED, ad elevata efficienza energetica, e con l'impiego di sistemi di telecontrollo che consentono una gestione flessibile e razionale dell'impianto.

B.4) ACQUA E BILANCIO IDRICO

[...] si ritiene necessario che l'Amm.ne comunale provveda:

- *ad adottare tutte le misure opportune affinché il fabbisogno idrico degli impianti produttivi sia rapportato alla qualità ed alla disponibilità della risorsa idrica ed al suo efficiente e razionale uso;*
- *a definire lo specifico divieto di prelievo idrico in falda;*
- *a predisporre una rete duale compatibile con i cicli produttivi; il dimensionamento della rete duale dovrà essere, proporzionale alla consistenza insediativa di tutta la zona D3, dovrà inoltre essere rapportata alle tipologie delle attività insediabili. Lo schema di convenzione del comparto, dovrà espressamente prevedere negli interventi edilizi promossi dai soggetti assegnatari la progettazione e l'obbligo della realizzazione di reti idriche duali;*
- *a definire la realizzazione delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e dei sistemi di trattamento depurativo appropriati, secondo quanto indicato nella Del. G.R. 286/05;*
- *a definire la realizzazione dei parcheggi pubblici destinati alla sosta dei veicoli leggeri con materiali permeabili o semi permeabili;*

B.4) ACQUA E BILANCIO IDRICO

Il Piano prevede che l'area in esame, che ricade in Zona di pianura caratterizzata da un trend di subsidenza maggiore/uguale a 6 mm/anno (Zona 2), sia allacciata alla rete acquedottistica, con divieto, come anche da prescrizioni provinciali, del prelievo idrico in falda.

In fase di attuazione del Piano, compatibilmente con i cicli produttivi delle attività che si insedieranno, sarà previsto l'onere, laddove vi siano le reali condizioni di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, di predisporre una rete di adduzione e distribuzione idrica (rete duale) all'interno degli edifici per il recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche (per processi di produzione, annaffiatura delle aree verdi, alimentazione cassette di scarico wc...).

Nel rispetto dei precetti di tutela e risparmio idrico delle acque superficiali e sotterranee le acque meteoriche verranno raccolte e convogliate in opportuna fogna bianca, previa laminazione. Il volume di invaso da reperire ai fini dell'invarianza idraulica, così come previsto nella relazione allegata al piano, sarà ricavato in parte nelle fognature, in parte all' interno dei singoli lotti e in parte in un'area depressa all'interno del verde pubblico (vasca di laminazione).

Si ritiene che la realizzazione dei parcheggi pubblici con materiali permeabili o semi permeabili, non sia consigliabile, in quanto necessita, nel tempo, di manutenzione e si ritiene che la permeabilità degli stessi stalli realizzati con materiali semi permeabili (tipo grigliati in calcestruzzo inerbiti) sia alquanto ridotta, pertanto si ritiene preferibile la soluzione proposta con superficie degli stalli impermeabile (asfaltata).

B.5) RIFIUTI

[...] si ritiene necessario che l'Amm.ne comunale valuti l'opportunità di prescrivere tutte le misure necessarie affinché sia possibile applicare metodi ambientalmente sostenibili di produzione/smaltimento/riciclo dei rifiuti, al fine di escludere una aggiuntiva e significativa pressione e l'ulteriore compromissione di questa componente ambientale;

B.5) RIFIUTI

Sulla base di quanto riportato nel rapporto ambientale, che ha permesso di escludere alcune tipologie di attività aventi caratteristiche impattanti e pertanto non compatibili con il territorio in esame, non sono ammissibili, nel comparto, attività di rottamazione di autoveicoli.

Sarà, poi, cura dell'Amministrazione porre in essere ogni azione finalizzata a sollecitare e favorire l'applicazione di metodi ambientalmente sostenibili di produzione, smaltimento, riciclo dei rifiuti, nei confronti delle imprese che si insedieranno nel nuovo comparto produttivo.

D'altra parte la sensibilità del Comune rispetto a questo, come ad altri temi ambientali, è dimostrata dall'attuazione, negli ultimi anni, di progetti di riorganizzazione del servizio e di iniziative di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata, del riuso e più in generale della riduzione del rifiuto, a seguito dei quali il trend di raccolta differenziata a livello comunale è diventato più che positivo e superiore ai valori di Ambito Territoriale.

Per quanto compete il Comune, anche sull'area in parola verrà attivata la modalità organizzativa del servizio di nuova raccolta dei rifiuti entrata a regime su tutto il territorio comunale alla fine del mese di dicembre 2012. Si tratta del sistema di raccolta differenziata con cassonetti a chiave elettronica, alimentata a pannelli solari, che permette il riconoscimento e l'abilitazione dell'utente e la registrazione dell'avvenuto conferimento. La fase di avviamento di questo progetto, estremamente complesso, è stata supportata da numerose iniziative di informazione e sensibilizzazione degli utenti, indispensabili per porre le premesse per una buona riuscita degli interventi, iniziative che continuano tutt'ora.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi costituirà un onere delle imprese insediate che saranno sollecitate ad organizzarsi in proposito con modalità rispettose della normativa di settore, rimanendo al Comune un'azione di sensibilizzazione e di controllo.

B.6) ECOSISTEMI, PAESAGGIO E CONSUMO DI TERRITORIO

[...] si ritiene necessario porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra le sagome degli edifici da costruire e le relative superficie fondiaria, in modo da garantire un'adeguata piantumazione anche all'interno delle aree pertinenziali.

B.6) ECOSISTEMI, PAESAGGIO E CONSUMO DI TERRITORIO

L'art. 29 delle NTA che norma la "Zona Urbanistica D3: Zona industriale e artigianale di nuovo impianto" già prevede:

- rapporto di copertura (Q) massimo pari a 0,75
- sup. permeabile (Sp) non inferiore al 50% dell'area scoperta di pertinenza
- almeno il 50% delle aree scoperte di pertinenza dei singoli lotti, debbano essere attrezzate, dai rispettivi soggetti attuatori, con manto vegetale di nuova semina e piantumate con alberature di alto fusto autoctone di altezza non inferiore a m 3 nella misura minima di una unità arborea ogni 100 mq di superficie a prato.

Si ritiene che tali prescrizioni siano sufficienti per il raggiungimento dell'obiettivo richiamato.

B.7) MONITORAGGIO

[...] è necessario che l'Amm.ne comunale programmi le campagne di monitoraggio della qualità dell'aria per valutare e monitorare gli effetti dell'insediamento produttivo, della mobilità e per controllare le emissioni prodotte dalle attività insediate.

B.7) MONITORAGGIO

L'area su cui è prevista la realizzazione degli insediamenti produttivi è posta in adiacenza dell'autostrada A14, in un tratto in cui non è presente alcuna barriera.

L'analisi della valutazione dell'impatto atmosferico, riportata nel Rapporto Ambientale, effettuata attraverso modello matematico (Caline 4), **esclude condizioni di criticità della qualità dell'aria prodotto dal traffico veicolare del nuovo comparto.**

Si ritiene opportuno, comunque, prescrivere ai lottizzanti l'effettuazione di un **monitoraggio ante-operam**, i cui risultati dovranno essere forniti al comune insieme al **progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione**. Questo consentirà di ottenere una conoscenza dei valori attuali (qualità dell'aria, presenza di polveri sottili, ossidi di azoto...) dal momento che la sorgente emissiva prevalente è e resterà l'A14, indispensabili per poter valutare, successivamente al completamento del comparto, gli effetti prodotti dal traffico veicolare del nuovo comparto in termini di qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la componente rumore, **l'analisi della valutazione dell'impatto acustico**, riportata nel Rapporto Ambientale, effettuata attraverso software previsionale (Cadna-A), derivante dall'accensione, nello stato post-operam, delle sorgenti di rumore

rappresentative che si insedieranno nell'area artigianale di progetto e dell'incremento del traffico veicolare, **evidenzia il rispetto dei limiti assoluti di immissione presso i ricettori sensibili (abitazioni).**

Si ritiene opportuno, comunque, prescrivere ai lottizzanti di realizzare, in fregio alla nuova rotatoria, in prossimità dei ricettori sensibili (abitazioni), opportune opere di mitigazione (barriere antirumore fonoassorbenti e/o barriere vegetali) già in fase di progetto esecutivo dell'opera, senza rimandare tale intervento all'esito di eventuali situazioni di criticità acustica rilevate con campagne di monitoraggio fonometrico post-operam.

Si precisa inoltre che:

l'impegno dell'Amministrazione affinché lo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio sia sostenibile dal punto di vista ambientale è comprovato dal conseguimento di importanti riconoscimenti in materia di qualità ambientale.

Il Comune di San Mauro Pascoli è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 dal mese di febbraio 2008 e registrato secondo il Regolamento EMAS (Eco Management and Audit Scheme), dal mese di giugno 2008 (Numero di registrazione IT-000932).

E' il primo e, per ora, unico ente pubblico della Provincia di Forlì-Cesena ad avere ottenuto la registrazione EMAS, il riconoscimento più importante a livello europeo in materia di qualità ambientale.

Il sistema di gestione ambientale che il Comune di San Mauro Pascoli ha introdotto nella sua organizzazione si applica alle attività di pianificazione, gestione e controllo del territorio comunale, servizi ed infrastrutture di pertinenza.

In sede di rinnovo triennale delle certificazioni e di sorveglianza annuale l'Ente Certificatore (SGS Italia S.p.a.) verifica che quanto dichiarato corrisponda alla reale situazione del Comune.

Nel mese di **maggio 2013** è avvenuta la visita da parte del verificatore accreditato SGS Italia S.p.a. per la sorveglianza del sistema di gestione ambientale che l'Amministrazione ha introdotto nella propria organizzazione e per il rinnovo triennale della certificazione internazionale ISO14001 e della registrazione europea Emas, a seguito della quale:

- **ISO 14001:** abbiamo ottenuto la nuova certificazione, valida per il triennio 2013/2016, come da certificato n. IT08/0081 con scadenza 21 maggio 2016 (vd. allegato);
- **registrazione EMAS:** abbiamo la convalida della Dichiarazione Ambientale 2013/2016 da parte dell'Ente di certificazione accreditato SGS Italia S.p.a.. Siamo in attesa del rinnovo della registrazione EMAS da parte del Comitato nazionale, al quale la Dichiarazione Ambientale 2013-2016, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 13/05/2013, e convalidata da parte del suddetto verificatore, è stata inviata a luglio 2013 (vd. allegati).
< Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito del comune, selezionando il logo EMAS >

Certificato N. IT08/0081

Il sistema di gestione ambientale di

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Piazza Mazzini, 3 - 47030 SAN MAURO PASCOLI (FC) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2004

Scopo della certificazione:

Pianificazione e controllo del territorio, manutenzione immobili,
affidamento a terzi e controllo dell'erogazione dei servizi
di raccolta rifiuti, collettamento e depurazione, distribuzione
acqua ed energia, strade e verde, illuminazione
pubblica, gestione arenile.

Settori EA: 36

Questo certificato è valido dal 26/05/2013 fino al 21/05/2016.

La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Ricertificazione da eseguirsi entro il 21/05/2016.

Rev. 3. Certificata dal 01/02/2008.

Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

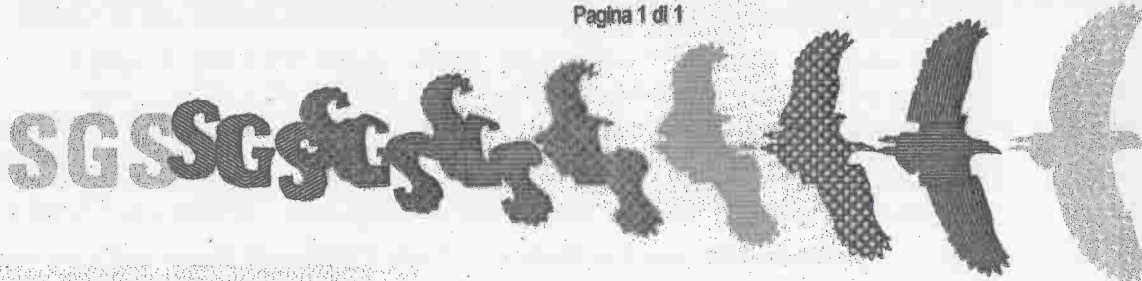
SGS



Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A - 20129 MILANO - Italy
t +39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali
dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo
www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di
responsabilità, menzionate e fornite online sul sito. L'autenticità di questo documento
può essere verificata accedendo al sito <http://www.sgs.com/en/Our-Company/Certified-Client-Directories/Certified-Client-Directories.aspx>. Qualsiasi modifica non autorizzata,
alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale
e i trasgressori saranno perseguitati a norma di legge.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



Comune di San Mauro Pascoli

*Piazza Mazzini, 3
47030 – San Mauro Pascoli (FC)*

N. Registrazione:
Registration Number

IT – 000932

Data di registrazione:
Registration date

27 giugno 2008

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
GENERAL PUBLIC ADMINISTRATION ACTIVITIES

NACE: 84.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement, has an environmental management system verified and the environmental statement validated by a verifier, is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome, 27 giugno 2011

Certificato valido fino al: 28 giugno 2013
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Sezione EMAS Italia

Il Presidente

Pietro Canepa



Comune di
San Mauro Pascoli
Provincia di Forlì-Cesena



Dichiarazione Ambientale 2013 - 2016

secondo i requisiti del Regolamento (CE) N. 1221/2009 EMAS
Codice NACE per il quale si è chiesta la registrazione: 84.11

CODICE EA 36

12 VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento rappresenta il rinnovo della Dichiarazione Ambientale (validità giugno 2013 / giugno 2016) del Comune di San Mauro Pascoli, titolare della registrazione EMAS n° 000932 del 27/06/2008.

Il periodo di validità della presente "Dichiarazione Ambientale" è di tre anni a partire dalla data di convalida della stessa.

Il Comune di San Mauro Pascoli si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati della dichiarazione ambientale all'organismo competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

Il verificatore ambientale prescelto per la convalida della presente dichiarazione ambientale ai sensi del Reg. CE 1221/2009 è S.G.S. Italia S.p.a. (Numero di accreditamento: IT-V-0007), via G. Gozzi, 1/A – 20123 Milano.

La versione PDF del presente documento è presente sul sito internet www.comune.sanmauropascoli.fc.it e disponibile in versione cartacea presso l'URP del Comune.





COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Provincia di Forlì – Cesena

Settore Tecnico – Ufficio LL.PP.

Prot. n° 008488

San Mauro Pascoli, 10/07/2013

Al Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

La scrivente organizzazione **COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI** con sede in P.zza Mazzini 1 – 47030 SAN MAURO PASCOLI, già registrata EMAS n° registrazione IT – 000932 del 27 giugno 2008, in allegato alla presente

chiede

ai sensi del regolamento CE 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, il rinnovo della propria organizzazione, classificata ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE come

- ☐ micro impresa
- ☐ piccola impresa
- ☐ media impresa
- ☐ grande impresa
- ☒ altro

relativamente ai siti ubicati in SEDE MUNICIPALE – P.zza Mazzini 1

A tal fine l'organizzazione allega un CD contenente copia in formato PDF dei seguenti documenti:

- la Dichiarazione ambientale 2013/2016 convalidata
- la dichiarazione del verificatore di cui all'art. 25, c.9, Reg. CE 1221/2009
- il modulo allegato VI di cui all'art. 6, c.1 d), Reg. CE 1221/2009



Il Responsabile del Settore Tecnico
Giovanni Ravagli

